Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

La Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, con sede in Roma, Largo Chigi n. 19, codice fiscale n. 80188230587, legalmente rappresentato, per la firma del presente atto, dal Capo Dipartimento, cons. Laura Menicucci, domiciliata per la carica presso la sede del DPO

E

La Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali – Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale con sede in Venezia, Rio Novo Dorsoduro n. 3493, codice fiscale n. 80007580279, rappresentato dalla dott.ssa Maria Carla Midena in qualità di Direttore dell'Unità Operativa

(di seguito indicate come "*Parti*" o "*Parte*")

PREMESSA

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012 recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri" e, in particolare, l'art. 16 concernente il Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la direttiva del Segretario generale del 12 settembre 2025 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 dicembre 2025 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 301 del 30 dicembre 2025 - Suppl. Ordinario n. 42, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

VISTO il decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità On. Eugenia Maria Roccella del 29 dicembre 2025, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 2026 n. 372, recante la organizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti il 6 dicembre 2022 al n. 3087, che conferisce alla cons. Laura Menicucci, dirigente di prima fascia del ruolo dei consiglieri della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 8 "Pari opportunità" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 15 il quale stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art.11, commi 2 e 3 della medesima legge;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

VISTA la Legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone";

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI";

VISTA la direttiva 2024/1712/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, in corso di recepimento nell'ordinamento nazionale, che modifica la direttiva 2011/36/UE concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime**;**

CONSIDERATO che il Dipartimento per le pari opportunità ha attivato, sin dal 2000, un servizio di Numero Verde nazionale antitratta (800.290.290) (di seguito anche "*Numero Verde antitratta*") a beneficio delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, lavoro forzato, accattonaggio e, più in generale, nell'ambito delle economie illegali, quale strumento di intervento sociale deputato ad affiancare le attività attinenti ai progetti di protezione sociale ex art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

CONSIDERATO che il Numero Verde antitratta è un servizio di prima assistenza telefonica e si qualifica come azione di sistema propedeutica agli interventi in favore delle persone vittime di tratta e grave sfruttamento previsti dall'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 sopra citato operando in stretto collegamento con i soggetti pubblici del territorio e con i progetti che attuano il Programma unico sul territorio e, in particolare, con apposite strutture denominate "unità territoriali operative di coordinamento";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 maggio 2016, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale delle vittime di tratta e grave sfruttamento degli esseri umani ("*Programma Unico*");

VISTO, in particolare, l'articolo 1 del suddetto decreto che prevede che il citato Programma unico si realizzi mediante progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale;

VISTO l'articolo 2, co 2 lett. e) del suddetto decreto, che stabilisce che i progetti di cui sopra devono prevedere una convenzione con il Numero Verde antitratta relativamente alla presa in carico delle segnalazioni;

VISTO il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2022-2025, adottato dal Consiglio dei ministri il 19 ottobre 2022, che attribuisce al Numero Verde antitratta un ruolo fondamentale sia per la macroarea d'intervento relativa alle azioni proattive sia per il funzionamento di rete del sistema antitratta mediante i progetti attuati a livello territoriale;

VISTA la delibera AGCOM n. 56/25/CIR del 3 dicembre 2025, pubblicata il 15 dicembre 2025, recante "Assegnazione di risorse di numerazione per servizi di pubblica utilità alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità per lo svolgimento del servizio a sostegno delle vittime di tratta di esseri umani e di grave sfruttamento", con la quale è stata assegnata la futura numerazione 1577 al Numero Verde antitratta;

VISTO il bando del Programma Unico antitratta n. 7/2025 del 12 giugno 2025 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità, pubblicato sul sito istituzionale www.pariopportunita.gov.it, di cui è stata data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 139 del 18 giugno 2025;

TENUTO CONTO che la Regione del Veneto, tra le realtà istituzionali impegnate nel settore della tratta, è in possesso di competenze di particolare rilevanza nella gestione coordinata degli interventi di prevenzione e protezione rivolti a persone adulte in situazioni di marginalità;

CONSIDERATO che, per la gestione del Numero Verde antitratta, il Dipartimento per le pari opportunità ha, da ultimo, sottoscritto un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 con la Regione del Veneto, il cui termine è fissato al 14 giugno 2026;

RAVVISATA l'opportunità di consolidare la collaborazione tra il Dipartimento per le pari opportunità e la Regione del Veneto per la realizzazione dell'interesse comune come sopra individuato e il perseguimento delle comuni finalità istituzionali;

VISTO l'appunto del Capo Dipartimento per le pari opportunità del 26 febbraio 2026 indirizzato alla Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità con il quale, al fine di garantire la continuità del servizio connesso al Numero Verde antitratta, si manifesta l'intendimento di addivenire alla sottoscrizione di un Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge n. 241/1990 con la Regione del Veneto per il periodo dal 15 giugno 2026 al 14 giugno 2028, con un impegno finanziario massimo a carico del Dipartimento per le pari opportunità pari ad euro 1.800.000,00 (*unmilioneottocentomila*/00);

VISTA la nota prot. DPO 1919 dell'11 marzo 2026, con la quale il Dipartimento per le pari opportunità, da un canto, ha manifestato l'intenzione di sottoscrivere con la Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, un nuovo Accordo di collaborazione per la gestione del servizio connesso al Numero Verde antitratta quantificando il proprio impegno finanziario nel limite massimo di euro 1.800.000,00 (*unmilioneottocentomila*/00) e, dall'altro, ha chiesto alla medesima Regione di predisporre un progetto dettagliato delle attività da realizzare nel periodo dal 15 giugno 2026 al 14 giugno 2028, comprensivo della valutazione economica finanziaria delle stesse;

VISTA la nota della Direzione Servizi Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale acquisita al prot. DPO 2202 del 20 marzo 2026, con la quale la Regione del Veneto ha comunicato l'interesse della amministrazione a rinnovare la collaborazione con il Dipartimento per le pari opportunità e l'intenzione di avviare le procedure amministrative necessarie per realizzare una co-progettazione, alla luce delle indicazioni fornite;

VISTA la nota della Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale acquisita al prot. DPO 4030 del 22 maggio 2026 con la quale è stato trasmesso il "Piano di gestione generale delle attività" per la gestione del servizio connesso al Numero Verde antitratta per il periodo dal 15 giugno 2026 al 14 giugno 2028, comprensivo del prospetto finanziario, con quantificazione del proprio impegno finanziario nel limite massimo di euro 100.000,00 (*centomila*/00);

CONSIDERATO altresì che il nuovo Piano di gestione generale delle attività 2026-2028 prevede il rafforzamento delle funzioni di monitoraggio, reportistica, coordinamento metodologico, formazione specialistica e innovazione del Sistema antitratta, anche attraverso la strutturazione di nuove attività di supporto tecnico-operativo e di qualificazione professionale degli operatori e dei mediatori linguistico-culturali;

VISTA la determina del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 29 maggio 2026 con la quale si manifesta la volontà di stipulare un Accordo di collaborazione con la Regione del Veneto e si nomina responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e 6 della Legge n. 241/1990, per gli adempimenti connessi all'attuazione dell'Accordo, il dott. Alessandro Sasso, dirigente del Servizio per gli interventi in

materia di tratta e grave sfruttamento degli esseri umani presso l'Ufficio per le politiche contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e ogni documento allegato al presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

ART. 2

(Oggetto)

Con il presente Accordo le Parti si impegnano a collaborare per la gestione del Servizio nazionale gratuito di pronta assistenza alle vittime di tratta di esseri umani e di grave sfruttamento – Numero Verde Nazionale antitratta (800.290.290, in corso di transizione ad 1577), di seguito indicato come "Numero Verde antitratta", a beneficio delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, lavoro forzato, accattonaggio, sfruttamento della maternità surrogata, matrimonio forzato, adozioni illegali e più in generale nell'ambito delle economie illegali. Il Numero Verde antitratta svolge inoltre funzioni di coordinamento tecnico-operativo, monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati, supporto metodologico, promozione della formazione specialistica, produzione di reportistica nazionale e sviluppo di azioni sperimentali finalizzate al rafforzamento del sistema antitratta, in raccordo con il Dipartimento per le Pari Opportunità, le altre amministrazioni competenti e le organizzazioni internazionali.

Tale strumento, in particolare, consente di:

- fornire un servizio di prima assistenza telefonica e si qualifica come azione di sistema propedeutica agli interventi in favore delle persone vittime di tratta e grave sfruttamento previsti dall'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, assicurando l'accoglienza delle richieste pervenute da tutto il territorio nazionale mediante un percorso strutturato di filtro, orientamento e accompagnamento "guidato" ai servizi competenti, sia pubblici che privati, presenti sul territorio, con particolare riferimento alle reti territoriali del sistema degli interventi di protezione delle vittime di tratta e grave sfruttamento. Le attività sono assicurate mediante équipe multidisciplinare specializzata con copertura continuativa del servizio h 24 e 365 giorni l'anno;

- entrare in contatto con gli attori sociali diversamente coinvolti nel fenomeno della tratta: persone che richiedono aiuto ed intendono uscire dai circuiti di sfruttamento; operatori dei servizi sociali; rappresentanti delle Forze dell'Ordine; gruppi di clienti (relativamente all'esercizio della prostituzione) che chiedono informazioni su varie tematiche (sovente in nome della persona trafficata); cittadini che vivono nelle aree di insistenza della prostituzione;
- rispondere alla domanda proveniente dai soggetti succitati, anche mediante la messa in contatto con i servizi territoriali;
- rispondere alla domanda proveniente dai cittadini anche quando non sia strettamente legata alla richiesta di informazioni bensì alla percezione di insicurezza (quando i cittadini percepiscono che l'area abitativa ed il clima che vi si produce sfuggono al loro abituale ed ordinario controllo emotivo o quando avvertono nel loro quartiere microconflittualità o conflittualità più ampie e non hanno referenti istituzionali che possano interpellare o quando non hanno organismi intermedi che possano mediare tra le loro necessità e quelle delle persone inserite in circuiti di potenziale sfruttamento), in un'ottica di "sicurezza partecipata".

ART. 3

(Obblighi delle Parti)

Il Dipartimento per le pari opportunità si impegna a collaborare con la Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale per il perseguimento dell'obiettivo generale di cui all'art. 2 e, in particolare, si impegna a:

a) coordinare le attività connesse al Numero Verde al fine di assicurarne la coerenza con gli intenti espressi, nella materia di cui trattasi, a livello nazionale e sovranazionale;

b) fornire al Numero Verde i formulari dei progetti approvati dai bandi del Programma Unico Antitratta;

c) monitorare l'andamento delle predette attività ed i relativi risultati;

d) organizzare e coordinare momenti di confronto con i Ministeri interessati, le Regioni e le autonomie locali nonché con l'associazionismo di riferimento per consentire all'Italia di adempiere pienamente alla funzione di raccolta e analisi dei dati prevista dalla direttiva UE 36/2011 e dalla direttiva UE 1712/2024;

e) comunicare, entro sessanta giorni dalla scadenza del presente Accordo, l'intendimento di rinnovare o cessare l'Accordo di collaborazione.

La Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale - si impegna a collaborare con il Dipartimento per le pari opportunità per il perseguimento dell'obiettivo generale di cui all'art. 2 e, in particolare, si impegna a realizzare le attività previste nel "*Piano di gestione generale delle attività del Numero Verde antitratta*" (All. A) nell'ambito delle seguenti 4 macroaree:

1. Attività di Front Office
2. Attività di Back Office
3. Azioni di sistema per lo sviluppo di una rete nazionale
4. Azioni sperimentali

Le attività di Front Office si focalizzano sulla gestione multilingue delle segnalazioni, sull'ascolto attivo, sull'individuazione degli indicatori di tratta e grave sfruttamento, sull'orientamento specialistico dell'utenza, sull'attivazione dei Progetti Antitratta territorialmente competenti, sulla mediazione linguistico-culturale e sul raccordo con la rete dei servizi territoriali e nazionali.

Le attività di Back Office, le azioni di sistema per lo sviluppo della rete nazionale e le azioni sperimentali comprendono:

− gestione delle richieste di messa in rete e ottimizzazione delle risorse di accoglienza presenti sul territorio nazionale;

− gestione, manutenzione, supervisione e innovazione del sistema informatizzato SIRIT, comprese le attività di monitoraggio qualitativo degli inserimenti effettuati dai Progetti antitratta;

− sviluppo di sistemi di interoperabilità e condivisione documentale sicura tra i Progetti antitratta;

− attività di reportistica, elaborazione statistica e supporto analitico ai fini del monitoraggio del fenomeno della tratta e del grave sfruttamento, anche in raccordo con ISTAT e con altri soggetti istituzionali competenti;

− supporto tecnico-operativo e metodologico al Dipartimento per le pari opportunità;

− sviluppo e supporto della rete nazionale antitratta attraverso incontri, webinar, attività di confronto operativo e azioni di raccordo con i sistemi di confine;

− realizzazione di strumenti editoriali e scientifici di approfondimento;

− organizzazione della Scuola Estiva sulla tratta;

− organizzazione dell'Incontro Nazionale delle Unità di Strada e di Contatto;

− organizzazione di incontri nazionali rivolti agli operatori legali del sistema antitratta;

− progettazione e gestione della Scuola di Specializzazione per mediatori linguistico-culturali;

− organizzazione di incontri nazionali per operatrici e operatori dell'accoglienza;

− organizzazione di incontri di sistema per gli operatori della comunicazione;

− attività di studio e supporto tecnico finalizzate alla definizione di strumenti di qualificazione professionale dei mediatori linguistico-culturali;

− aggiornamento degli strumenti metodologici condivisi e del glossario del sistema antitratta;

− osservatorio sui fenomeni della tratta e del grave sfruttamento;

− supervisione metodologica e scientifica delle attività di monitoraggio e analisi;

− azioni di informazione e sensibilizzazione delle istituzioni e della popolazione sul tema della tratta e del grave sfruttamento;

− promozione del Numero Verde antitratta e diffusione di informazioni inerenti al fenomeno attraverso strumenti editoriali, social media, newsletter e campagne informative, anche in vista della transizione alla futura numerazione 1577;

− gestione e aggiornamento del sito web e delle piattaforme informative del sistema;

− attività di monitoraggio e prevenzione dei rischi connessi ai fenomeni di sfruttamento nella popolazione ucraina e in altri contesti emergenziali;

− sistematizzazione e condivisione delle azioni sperimentali messe in campo dai Progetti territoriali;

− progettazione europea e raccordo operativo con altri numeri verdi e servizi europei aventi analoga mission;

− premio tesi di laurea sulla tratta e/o grave sfruttamento.

Tra le attività sono, altresì, ricomprese le funzioni di supporto al DPO nello svolgimento delle funzioni di *focal point* transfrontaliero previste dalla normativa europea in materia di contrasto alla tratta degli esseri umani e il supporto allo sviluppo di forme di cooperazione operativa con i servizi competenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia di sfruttamento lavorativo.

Le modalità di esecuzione e di funzionamento del servizio connesso al Numero Verde nonché le specifiche attività di competenza della Regione del Veneto sono indicate nel "*Piano di gestione generale delle attività*" allegato al presente atto (All. A) e saranno ulteriormente precisate nel "*Piano dettagliato di esecuzione delle attività*" che le Parti si impegnano a concordare entro 30 giorni dalla stipula del presente Accordo. Eventuali

aggiornamenti e/o modifiche del "*Piano dettagliato di esecuzione delle attività*" saranno di volta in volta concordati tra le Parti. Ogni attività prevista dal presente Accordo si esplicherà nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento di entrambe le Parti.

ART. 4

(Comitato tecnico-scientifico)

È costituito un Comitato tecnico-scientifico paritetico con funzioni di indirizzo delle attività previste dal presente Accordo, nonché di monitoraggio metodologico, supervisione delle attività di reportistica, valutazione delle azioni sperimentali e supporto all'implementazione delle attività di innovazione del Sistema antitratta. Detto Comitato è costituito da quattro membri designati dalle Parti (due per ciascuna di esse):

- Cons. Stefano Pizzicannella per il Dipartimento per le pari opportunità;
- Dott. Alessandro Sasso per il Dipartimento per le pari opportunità;
- Dott.ssa Maria Carla Midena per la Regione del Veneto;
- Dott.ssa Cinzia Bragagnolo per la Regione del Veneto.

Ciascuna delle Parti si riserva il diritto di sostituire uno o anche entrambi i membri come sopra designati, dandone tempestiva comunicazione all'altra.

ART. 5

(Referenti operativi)

Le parti designano, altresì, quali referenti operativi del presente Accordo la Dott.ssa Federica Messina per il Dipartimento per le Pari Opportunità e il Sig. Gianfranco Della Valle per la Regione del Veneto.

Ciascuna delle Parti si riserva il diritto di sostituire il referente operativo come sopra designato, dandone tempestiva comunicazione all'altra.

ART. 6

(Responsabilità)

Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità connessa ai rapporti di lavoro intercorrenti o che venissero instaurati dall'altra Parte per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo nonché per ogni danno che le risorse umane utilizzate dall'altra Parte dovesse causare a terzi.

ART. 7

(Oneri)

All'esecuzione delle attività previste nell'art. 3 si provvederà con gli ordinari stanziamenti in bilancio senza nuovi o maggiori oneri a carico delle Parti.

Il totale delle spese per l'esecuzione delle attività previste dall'art. 3, come risultanti dal prospetto finanziario allegato al presente atto, ammonta ad euro 1.900.000,00 (*unmilionenovecentomila*/00) e sarà così ripartito:

- euro 1.800.000,00 (*unmilioneottocentomila*/00) a carico del Dipartimento per le pari opportunità;
- euro 100.000,00 (*centomila*/00) a carico della Regione del Veneto;

L'erogazione del finanziamento, a carico del Dipartimento per le pari opportunità, avverrà:

- per il 40% previa richiesta della Regione del Veneto accompagnata dal "*Piano dettagliato di esecuzione delle attività*" di cui all'art. 3 del presente Accordo;
- per il 30% a seguito di rendicontazione intermedia dei primi 12 mesi di attività;
- per il 30% alla consegna della relazione finale delle attività da presentarsi entro trenta 30 gg dalla fine del Progetto;

I pagamenti saranno effettuati, all'esito positivo del controllo amministrativo – contabile da parte del Dipartimento per le pari opportunità, mediante girofondo a favore della Contabilità Speciale Infruttifera n. 0030522 intestata alla Regione Veneto, accesa presso la Banca d'Italia, sezione della Tesoreria Provinciale di Venezia.

A conclusione del servizio, la Regione del Veneto dovrà presentare una relazione dettagliata attestante le attività realizzate e i risultati conseguiti rispetto al servizio complessivamente erogato.

ART. 8

(Informativa sul trattamento dei dati)

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento 2016/679 UE "GDPR", le Parti dichiarano che:

a) Titolare del Trattamento Dati è il Dipartimento per le Pari Opportunità;

b) Responsabile del Trattamento Dati è la Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale, che esegue il trattamento dei dati personali per conto del Titolare nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti;

c) Uno o più Sub Responsabili del Trattamento Dati potranno essere individuati dal Responsabile, previa autorizzazione scritta da parte del Titolare, con i seguenti compiti:

- effettuare la ricognizione delle banche dati, degli archivi (cartacei e non) relativi ai trattamenti effettuati in esecuzione dell'Accordo;
- tenere un registro, come previsto dall'art. 30 del GDPR, in formato elettronico, di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto del Titolare del trattamento, contenente: - il nome e i dati di contatto del Responsabile e del Titolare e, laddove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati; - le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare; - ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative adottate;
- organizzare le strutture, gli uffici e le competenze necessarie e idonee a garantire la corretta esecuzione del Contratto;
- non diffondere o comunicare a terzi i dati trattati;
- garantire l'affidabilità di qualsiasi dipendente che accede ai dati personali del Titolare ed assicurare, inoltre, che gli stessi abbiano ricevuto adeguate istruzioni e formazione (quali incaricati/autorizzati del trattamento) con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali;
- tenere i dati personali trattati separati rispetto a quelli trattati per conto di altre terze parti, sulla base di un criterio di sicurezza di tipo logico;

d) Autorizzati al trattamento dei dati sono i soggetti capofila dei progetti che realizzano il "Programma Unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 *bis* dell'art.18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del Codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18" nelle 21 regioni italiane.

Le Parti dichiarano, inoltre, di essere rispettivamente informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente Accordo.

Ai sensi della legge sopra citata, il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nonché nel rispetto di norme di sicurezza.

ART. 9

(Durata)

Il presente Accordo ha durata di ventiquattro mesi a decorrere dal 15 giugno 2026 e potrà essere modificato, integrato, prorogato o rinnovato esclusivamente in forma scritta.

ART. 10

(Foro competente)

Ai sensi dell'art. 15 comma 2 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione del Veneto

Dott.ssa Maria Carla Midena

MARIA
CARLA
MIDENA
08.06.2026
12:25:37
GMT+02:00

Per il Dipartimento per le pari opportunità

Cons. Laura Menicucci

Firmato digitalmente da
MENICUCCI LAURA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Allegati:

A) *Piano di gestione generale delle attività del Numero Verde antitratta* con relativo prospetto finanziario.

PIANO DI GESTIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DEL
NUMERO VERDE ANTITRATTA
15/06/2026 – 14/06/2028

A cura della Regione Veneto

Direzione Servizi Sociali

Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale

INDICE

Sommario

PREMESSA 3

IL NUMERO VERDE ANTITRATTA: LE FUNZIONI E METODOLOGIA OPERATIVA 4

STRUTTURAZIONE DELL'ÈQUIPE DI LAVORO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DEL NUMERO VERDE ANTITRATTA 6

OPERATIVITA' DEL NUMERO VERDE: ATTIVITA' DI FRONT-OFFICE E BACK-OFFICE 11

- ATTIVITA' DI FRONT OFFICE 11
- ATTIVITA' DI BACK OFFICE 11
- GESTIONE DELLE RICHIESTE DI MESSA IN RETE 11
- GESTIONE, MANUTENZIONE E INNOVAZIONE DELLA BANCA DATI SIRIT 12
- ATTIVITA' DI REPORTISTICA 12
- AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA TRATTA E GRAVE SFRUTTAMENTO 13
- PROMOZIONE DEL NUMERO VERDE - SOCIAL MEDIA E COMUNICAZIONE 14
- GESTIONE E AGGIORNAMENTO DEL SITO WEB 14
- ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ 15
- CAMPAGNE INFORMATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA TEMATICA DELLA TRATTA E DEL GRAVE SFRUTTAMENTO E SUI SERVIZI ATTIVABILI 15

POTENZIAMENTO RETE NAZIONALE ANTITRATTA 16

- SCUOLA ESTIVA SULLA TRATTA 16
- INCONTRO NAZIONALE DELLE UNITA' DI STRADA E DI CONTATTO 16
- OSSERVATORIO SUI FENOMENI CONNESSI ALLA TRATTA E AL GRAVE SFRUTTAMENTO 16
- SVILUPPO E SUPPORTO DELLA RETE NAZIONALE TRAMITE INCONTRI E WEBINAR 17
- NCONTRO OPERATORI LEGALI 17
- SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER MEDIATORI LINGUISTICO CULTURALI 17
- INCONTRO NAZIONALE PER LE OPERATRICI E GLI OPERATORI DI ACCOGLIENZA 18
- INCONTRO DI SISTEMA PER LE OPERATRICI E GLI OPERATORI DELLA COMUNICAZIONE 19
- VERSO L'ISTITUZIONE DI UN ALBO PROFESSIONALE REGIONALE PER I MEDIATORI 19
- AGGIORNAMENTO GLOSSARIO 19

ALTRE PROGETTUALITA' 20

- PREMIO TESI DI LAUREA SULLA TRATTA E/O GRAVE SFRUTTAMENTO 20

PROSPETTO FINANZIARIO 21

PREMESSA

Dal 15 giugno 2021, la **Regione del Veneto** gestisce, in stretta collaborazione con il **Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO)**, l'operatività del Numero Verde Nazionale in Aiuto alle Vittime di Tratta e Grave Sfruttamento. Da oltre vent'anni, questo servizio rappresenta un pilastro essenziale del welfare sociale italiano, supportando il DPO e i progetti territoriali nell'assistenza alle popolazioni più vulnerabili. Inoltre, funge da facilitatore nel dialogo costante tra i soggetti pubblici e privati impegnati su queste complesse tematiche.

L'obiettivo prioritario della Regione del Veneto rimane quello di garantire la **continuità operativa** delle attività di front office e back office, unitamente alle azioni di sensibilizzazione della cittadinanza e di formazione specialistica. Al contempo, il servizio è strutturato per raccogliere e rilanciare nuove, significative sfide metodologiche.

Le linee di intervento e i progetti cardine

Il consolidamento del servizio si articola attraverso azioni chiave, ormai divenute punti di riferimento per l'intero Sistema Nazionale:

- **Il Progetto Osservatorio:** avviato nel 2021 in collaborazione con il *Centro per i Diritti Umani dell'Università degli Studi di Padova*, è dedicato all'analisi dei fenomeni di tratta e grave sfruttamento in Italia e al monitoraggio delle azioni attuate dai progetti territoriali.
- **La Scuola Estiva sulla Tratta:** giunta nel 2025 alla sua IV edizione, rappresenta un atteso spazio residenziale di formazione e confronto metodologico per i giovani operatori inseriti nella rete nazionale.
- **La rivista "Soste":** periodico monotematico di approfondimento tecnico e scientifico, giunto all'ottavo volume con un focus dedicato alla governance dei Progetti Antitratta.
- **La formazione per la Mediazione Linguistico-Culturale:** nell'annualità 2025 si è conclusa la collaborazione con il *Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati dell'Università Ca' Foscari di Venezia*. Questo percorso di ricerca-azione ha gettato le basi per la nascita della nuova **Scuola di Specializzazione per Mediatori del Sistema Antitratta**, volta a valorizzare e rendere più autonomo il ruolo di queste figure chiave.

Le prossime due annualità, 2026-2028, vedranno quindi la riconferma di tutte le attività consolidate nelle azioni degli anni precedenti e assisteranno a delle nuove progettualità future, tramite nuove azioni sperimentali che si sono instaurate negli ultimi mesi.

In un rapporto costruttivo e sinergico con l'intera rete dei Progetti Antitratta, la Regione del Veneto rilancia una sfida che pone al centro la legalità e il pieno riconoscimento dei diritti fondamentali. L'impegno prioritario è rivolto alla tutela di tutte quelle persone che, sul nostro territorio, si trovano coinvolte loro malgrado in situazioni di grave sfruttamento, vedendo drammaticamente amplificata la propria condizione di vulnerabilità e indifesa.

IL NUMERO VERDE ANTITRATTA: LE FUNZIONI E METODOLOGIA OPERATIVA

L'attività del Numero Verde Nazionale Antitratta si articola in quattro macro-aree complementari, pensate per offrire sia una risposta immediata alle vittime, sia un supporto strutturale all'intera rete di tutela:

- Attività di front-office
- Attività di back-office
- Azioni di sistema per il potenziamento della rete nazionale
- Azioni sperimentali

Il Front-Office: Accoglienza multilingue e orientamento tempestivo

L'équipe del Numero Verde, dotata di competenze linguistiche avanzate per interagire nelle principali lingue parlate dalle vittime, svolge una fondamentale funzione di filtro e primo contatto. Il nucleo operativo di questa attività prevede:

Rilevazione e attivazione: accogliere le segnalazioni, raccogliere i dati cruciali per identificare gli indicatori di tratta o grave sfruttamento e attivare immediatamente il Progetto Antitratta territorialmente competente. Questo garantisce una rapida identificazione formale e l'inserimento in strutture di pronta accoglienza d'emergenza.

Orientamento qualificato: per le chiamate non direttamente riconducibili alla tratta ma inerenti ad altre fragilità (violenza di genere, discriminazione razziale, accesso alla protezione internazionale), l'équipe assicura un attento indirizzamento verso i servizi specialistici competenti.

Il Back-Office e le Azioni di Sistema: Manutenzione e sviluppo della rete

Oltre al contatto diretto con l'utenza, il servizio cura una fitta rete di interventi strutturali finalizzati al consolidamento del sistema nazionale. Tali azioni includono:

Monitoraggio e analisi: lo sviluppo di un Osservatorio dedicato e la raccolta dati su scala nazionale per mappare i fenomeni di sfruttamento e le attività di supporto erogate dai progetti locali.

Promozione e sensibilizzazione: la gestione di campagne informative e il coordinamento nazionale degli eventi di sensibilizzazione promossi dai nodi della rete.

Raccordo istituzionale e internazionale: il supporto tecnico costante al Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) e la cooperazione operativa con enti di altri Stati membri dell'Unione Europea e con le principali organizzazioni internazionali (OIM, UNHCR, OSCE).

Infine, l'area delle azioni sperimentali funge da incubatore per progettualità innovative, finalizzate a ottimizzare e potenziare progressivamente ciascuno degli ambiti di intervento descritti.

METODOLOGIA

L’esperienza acquisita nei precedenti anni di lavoro, mediante la gestione del Numero Verde Antitratta, induce a ritenere che la complessità e l’interdisciplinarietà delle tematiche e degli interventi possano essere affrontati efficientemente ed efficacemente attraverso la dotazione di un’équipe multiprofessionale in grado di agganciare e rassicurare l’interlocutore accogliendo la richiesta d’aiuto.

Le principali metodologie adottate sono:

- Lavoro in équipe multidisciplinare
- Ascolto attivo
- Mediazione linguistico culturale
- Problem solving
- Lavoro di rete
- *Community care*
- *Colloqui motivazionali*
- *Counselling*

STRUTTURAZIONE DELL'ÈQUIPE DI LAVORO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DEL NUMERO VERDE ANTITRATTA

Il gruppo di lavoro del Numero Verde Antitratta è composto da un'équipe multi-professionale, costituita da operatori sociali, mediatori linguistico-culturali, esperti di diritto e diritti umani, nonché da professionisti della comunicazione. Tutti i membri del team vantano un'esperienza pluriennale e possiedono una formazione altamente specializzata nell'ambito della tratta di esseri umani e del grave sfruttamento.

Per la gestione operativa del Numero Verde si prevede il seguente **piano orario** al fine di garantire la copertura del servizio h24 e 365 giorni l'anno, considerando i seguenti presupposti:

A. co-presenza più operatori (compresi il coordinatore e l'operatore con competenze grafiche) al mattino e al pomeriggio dal lunedì al sabato;
B. turno notturno e della domenica effettuato in reperibilità telefonica;

La turnazione degli operatori seguirà una matrice che prevede una rotazione dei turni nelle 8 settimane secondo il seguente schema (che, a titolo di esempio, riporta le prime 4 settimane):

	1^ settimana							2^ settimana							3^ settimana							4^ settimana						
	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
OP 1	P	P	M	M	P	Rip	Rdg	X	P	P	M	M	Rip	Rdn	X	P	P	M	MRn	X	Rip	MRn	X	P	P	M	M	Rip
OP 2	X	P	P	M	M	Rip	Rdn	X	P	P	M	MRn	X	Rip	MRn	X	P	P	M	M	Rip	M	MRn	X	P	M	P	Rip
OP 3	X	P	P	M	MRn	X	Rip	MRn	X	P	P	M	M	Rip	M	MRn	X	P	M	P	Rip	M	M	MRn	X	P	M	Rip
OP 4	MRn	X	P	P	M	M	Rip	M	MRn	X	P	M	P	Rip	M	M	MRn	X	P	M	Rip	P	M	M	MRn	X	P	Rip
OP 5	M	MRn	X	P	M	P	Rip	M	M	MRn	X	P	M	Rip	P	M	M	MRn	X	P	Rip	P	M	M	P	P	MRn	X
OP 6	M	M	MRn	X	P	M	Rip	P	M	M	MRn	X	P	Rip	P	M	M	M	P	MRn	X	P	P	M	M	P	Rip	Rdg
OP 7	P	M	M	MRn	X	P	Rip	P	M	M	P	P	MRn	X	P	M	M	P	P	Rip	Rdg	X	P	P	M	M	Rip	Rdn
OP 8	P	M	M	M	P	MRn	X	P	P	M	M	P	Rip	Rdg	X	P	P	M	M	Rip	Rdn	X	P	P	M	MRn	X	Rip

Legenda	
X	Riposo (Post-Reperibilità)
MRn	Mattino e reperibilità notturna
M	Turno mattino 8.30/16.30
P	Turno pomeriggio 14.30/21.30
Rdn	Reperibilità domenica notte
Rdg	Reperibilità domenica giorno
Rip	Riposo

Il progetto di gestione del Numero Verde, della durata di 24 mesi, prevede, infine, la presenza di personale regionale interno (due persone) all'Unità Operativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale per le attività di coordinamento e di rappresentanza verso l'esterno e per la gestione amministrativa. In particolare il Responsabile del Numero Verde sarà un dipendente della Regione del Veneto.

Tabella personale impiegato

Si mettono a disposizione n. 12 operatori dedicati alla gestione del numero verde e inoltre un coordinatore generale e la disponibilità di ulteriori due operatori a copertura delle aree linguistiche cinese e arabo.

Ruolo	Grado di formazione	Esperienza specifica	Competenze linguistiche di base e *ulteriori*
Operatore sociale	➢ Laurea triennale in Relazioni internazionali e diritti umani – Facoltà di Scienze Politiche; ➢ Laurea specialistica in Istituzioni e politiche per la pace e i Diritti umani – Facoltà di Scienze Politiche; ➢ Certificazione in comunicazione interlinguistica e interculturale COMLINT rilasciata dal Laboratorio di comunicazione interculturale didattica dell'Università Ca' Foscari; ➢ Partecipazione a numerosi percorsi formativi e di aggiornamento sul tema della tratta, mediazione, diritti dei richiedenti asilo, mediazione linguistica culturale ecc.	➢ Da agosto 2013 ad oggi, attività di coordinamento del gruppo di lavoro "Operatori Numero Verde"; ➢ Gestione ed aggiornamento del sito web www.osservatoriointerventiintratta.it, della relativa pagina Facebook e profilo Twitter, portale SIRIT; ➢ Da aprile 2011 ad oggi operatore c/o Numero Verde Contro la Tratta	➢ Italiano ➢ Inglese ➢ *Francese*
Esperta area comunicazione	➢ Master di secondo livello in Gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità; ➢ Laurea Magistrale in Management dell'Economia sociale presso Alma Mater di Bologna. ➢ Master di I° livello in Economia della Cooperazione – Alma Mater Bologna; ➢ Laurea in Scienze e Tecniche della Comunicazione Grafica e Multimediale; ➢ Partecipazione a numerosi percorsi formativi e di aggiornamento sul tema della tratta, mediazione, diritti dei richiedenti asilo,	➢ Esperienza pluriennale (dal 2016) come operatore c/o la postazione Numero Verde Contro la Tratta ➢ 2013/14 operatrice progetto CONTATTO ➢ Progettazione e gestione delle campagne di comunicazione	➢ Italiano ➢ Inglese ➢ *Tedesco*
Mediatrice linguistica culturale	➢ Certificazione in comunicazione interlinguistica e interculturale COMLINT rilasciata dal Laboratorio di comunicazione	➢ Esperienza decennale come operatore c/o la postazione Numero Verde Contro la Tratta, e unità di contatto	➢ Italiano ➢ Inglese ➢ *Ucraino* ➢ *Bielorusso*

	interculturale didattica dell'Università Ca' Foscari; ➢ Certificato CILS conoscenza italiano come lingua straniera livello B2 ➢ Partecipazione a numerosi corsi di formazione sul tema tratta e mediazione (formazione OSCE, STOP FOR BEG, formazione del Comune di Venezia sull'emersione del fenomeno tratta, sulla mediazione linguistico culturale), ecc.	➢ interpretariato per conto della Questura di Venezia	➢ *Russo*
Mediatrice linguistica culturale	➢ Attestato di formazione Mediatore culturale di 2° livello organizzato da ULSS 5 Ovest Vicentino ➢ Certificazione in comunicazione interlinguistica e interculturale COMLINT rilasciata dal Laboratorio di comunicazione interculturale didattica dell'Università Ca' Foscari ➢ Certificazione di conoscenza di italiano come lingua straniera – livello C1 ➢ Partecipazione a numerosi corsi di formazione sul tema tratta e mediazione (formazione OSCE, progetto TEMVI dell'Università di Padova), ecc.	➢ Dal 2016 ad oggi c/o la postazione Numero Verde Contro la Tratta, e unità di contatto ➢ dal 2008 ad oggi Mediatrice, traduttrice e interprete per conto di diversi servizi (es. Tribunale di Vicenza, aziende ULSS 8 e 6)	➢ Italiano ➢ Inglese ➢ *Serbo – Croato* ➢ Tedesco ➢ Macedone
Mediatrice linguistica culturale	➢ Laurea Magistrale in Lavoro, interculturalità e cittadinanza sociale - Ca' Foscari ➢ Master di 1° livello in Fenomeni migratori e trasformazioni sociali - Ca' Foscari ➢ Laurea triennale in lingue e letteratura straniera moderna - Ca' Foscari ➢ Partecipazione a numerosi corsi di formazione sul tema tratta e mediazione organizzati dal Comune di Venezia e altre realtà	➢ Dal 2020 - Operatrice presso Il Numero Verde Nazionale Antitratta (Progetto del Dipartimento per le Pari Opportunità, gestito dalla Regione Veneto e dalla Cooperativa Sociale UNA) -Mestre (VE); ➢ Dal 2015 al 2019 – Mediatrice linguistico culturale Coop sociale UNA - Mestre (VE) Mediatrice linguistico culturale nell'ambito del progetto N.A.V.e	➢ Bulgaro: madrelingua ➢ Italiano: livello madrelingua ➢ Inglese ➢ *Francese*

		(Network anti – tratta Veneto), della Regione Veneto, finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità, nell'ambito del Piano Nazionale Antitratta ➢ Dicembre 2018 - Docente Formatore presso CoESPU - Centre Of Excellence for Stability Police Units - Vicenza ➢ Dal 2003 ad oggi Traduttrice e interprete di lingua bulgara	
Mediatrice linguistica culturale	➢Laurea presso la facoltà di Lingua Inglese, università di Constantine (06/2001) (In via di riconoscimento) Università di Constantine (Algeria) Città: Constantine | Paese: Algeria ➢Corso di Lingua Italiana presso municipalità, (2006) Municipalità, Mestre, Carpenedo Città: Mestre | Paese: Italia ➢Licenza di Terza Media (2006) Istituto Secondario di Primo Grado Einaudi (Marghera, Venezia) ➢Certificazione Progetto Mentori (2017) Centro Migrazione Mestre (VE) ➢Certificazione Comlint (comunicazione e mediazione: interlinguistica ed interculturalità) (punteggio ottenuto di 100/100) (05/2019) Università Ca' Foscari	➢ Dal 2023 ad oggi mediatrice linguistica e culturale per le lingue araba e francese per cooperativa sociale UNA nei progetti antitratta e di contrasto allo sfruttamento lavorativo. Da giugno 2025 presto servizio stabilmente presso il Numero Verde Nazionale Antitratta. ➢ Dal 2019 ad oggi mediatrice linguistica e culturale per diverse realtà del terzo settore sul territorio del Comune di Venezia e regionale – c/o servizi sociali e socio sanitari, scuole, prefetture, commissioni ➢ Insegnamento lingue inglese e francese – Costantine, Algeria	➢ Arabo ➢ Italiano ➢ Inglese ➢ <u>*Francese*</u>
Mediatrice linguistica culturale	➢Laura magistrale in Human Rights and Multi-Level Governance Università degli Studi di Padova ➢Specializzazione in Politiche Pubbliche e Giustizia di Genere Conseja Latinoamericano de Ciencias Sociales	➢ Operatrice antitratta – Numero Verde Antitratta – 02/2026 – attuale – Padova, Italia ➢ Ricercatrice – Refugee Rights Lab – 06/2024 – 10/2024 – Padova, Italia ➢ Tirocinante – Eleison Società Cooperativa	➢ *Portoghese (madrelingua)* ➢ Italiano ➢ Inglese ➢ *Francese* ➢ *Spagnolo*

	➢ Laure in Relazioni Internazionali Universidade Católica de Petrópolis	sociale – 02/2024 – 06/2024 – Padova, Italia ➢ Caseworker – One Bridge To Idomeni– 08/2023 – 10/2023 – Atene, Grecia	
Operatrice sociale	➢ Master di II livello in Giustizia Riparativa e Mediazione Penale *Università degli studi di Padova* ➢ Master di II livello in Criminologia Clinica e Scienze Forensi – *Consorzio Humanitas - Università San Raffaele Roma* ➢ Corso di alta formazione Associazione Antigone - Università degli studi di Torino ➢ Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza - *Università degli studi di Bologna*	➢ Dal 07/04/2026 ad oggi Operatrice del Numero Verde Nazionale Antitratta per cooperativa sociale UNA ➢ Dal 06/10/2025 ad oggi - Borsista - Progetto R.I.M.A. (Bando Passi PLUS regione del Veneto FSE+) -Progetto di inclusione socio-lavorativa rivolto a persone con background migratorio, incluse vittime di tratta e sfruttamento lavorativo per KAIROSforma ➢ Tirocinante in Assistenza legale e mediazione penale e giustizia riparativa	➢ Italiano ➢ Inglese

Sono in via di identificazione:
• N. 1 operatrice/operatore del Numero Verde da impiegare a 36 h settimanali in turnazione con i restanti colleghi – selezioni in corso;
• N. 1 operatrice/operatore di lingua bangla da impiegare per 36 h settimanali – selezioni in corso.

OPERATIVITA' DEL NUMERO VERDE: ATTIVITA' DI FRONT-OFFICE E BACK-OFFICE

ATTIVITA' DI FRONT OFFICE

Le attività di front-office si focalizzano sulla gestione operativa delle segnalazioni e si articolano nelle seguenti funzioni principali:

- **Ricezione e accessibilità:** gestione delle chiamate da rete fissa e mobile sull'intero territorio nazionale e, tramite un numero mobile dedicato, delle richieste provenienti dall'estero, sia da parte di potenziali vittime sia di enti di supporto.
- **Ascolto e rilevazione degli indicatori:** ascolto attivo mirato a individuare gli indicatori di tratta e grave sfruttamento necessari per attivare i programmi di assistenza e protezione previsti dalla legge.
- **Informazione multilingue**: fornitura di informazioni in lingua sulle reali possibilità di fuoriuscita dalle condizioni di coercizione e sfruttamento, con interventi mirati sia per adulti sia per minori.
- **Orientamento e invio alla rete antitratta**: analisi della domanda di aiuto (diretta o da soggetti terzi) e indirizzamento tempestivo ai referenti operativi dei Progetti Antitratta territorialmente competenti, per l'avvio del programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale.
- **Registrazione dei dati (SIRIT):** raccolta e inserimento accurato delle informazioni sulle potenziali vittime, sugli elementi di tratta riscontrati e sui segnalanti all'interno del sistema informatico online SIRIT.
- **Supporto alla mediazione (Call-Conference):** attivazione del servizio di conferenza telefonica per offrire mediazione linguistico-culturale ai progetti territoriali che ne fossero temporaneamente sprovvisti durante le fasi di presa in carico.
- **Filtro e reindirizzamento (Rete dei Servizi):** intercettazione e blocco delle chiamate di disturbo e facilitazione dell'accesso ai servizi centrali o territoriali competenti per le richieste non pertinenti alla tratta, ma legate ad altre fragilità sociali (come violenza di genere, stalking o protezione internazionale).

ATTIVITA' DI BACK OFFICE

GESTIONE DELLE RICHIESTE DI MESSA IN RETE

Tra le funzioni di back-office più rilevanti del Numero Verde Nazionale vi è la gestione delle **Messe in Rete**, ossia la procedura di trasferimento delle vittime di tratta e grave sfruttamento in un territorio progettuale diverso da quello di emersione.

Il ricollocamento geografico si rende necessario per tre ragioni principali:

- **Sicurezza:** tutelare l'incolumità della vittima isolandola dal contesto di sfruttamento;
- **Capacità ricettiva:** sopperire a carenze temporanee di posti nelle strutture locali;
- **Inclusione:** favorire l'inserimento lavorativo e l'autonomia nella fase finale del programma.

Il Numero Verde funge da **hub centrale** per la raccolta e lo smistamento delle richieste, accelerando l'iter nei casi di particolare urgenza. Per rendere l'accoglienza il più idonea possibile ai bisogni della persona, il servizio mette a disposizione una scheda informativa e una relazione-tipo standardizzata

(aggiornata all'inizio di ogni Bando). Questo strumento permette al progetto di origine di segnalare con precisione la tipologia di assistenza necessaria e le vulnerabilità specifiche del beneficiario.

Nello specifico, l'operatore del Numero Verde presidia l'intero processo attraverso azioni mirate:

1. **Verifica:** accerta la completezza delle informazioni fornite dal progetto territoriale d'origine.
2. **Condivisione:** veicola la richiesta e garantisce la messa in rete con i progetti potenzialmente idonei.
3. **Monitoraggio:** segue lo stato delle risposte e verifica l'accettazione formale del caso.

GESTIONE, MANUTENZIONE E INNOVAZIONE DELLA BANCA DATI SIRIT

Le seguenti attività sono essenziali per garantire un'efficace gestione del sistema SIRIT (Sistema Informatizzato per la Raccolta delle Informazioni sulla Tratta) e il supporto ai Progetti Antitratta. Esse includono:

- Raccolta dati su scheda informatizzata online, nel sistema SIRIT, delle informazioni relative al soggetto segnalante (sia Enti che persone), agli elementi e agli indicatori di tratta e/o grave sfruttamento, e di tutte le informazioni necessarie per un'efficace gestione del caso sia da parte del Numero Verde che da parte del Progetto Antitratta attivato.
- Attività periodica di verifica, supervisione e monitoraggio per progetto sull'inserimento delle schede SIRIT (in ogni sezione: contatto, prossimità, schede, schede chiamate, follow-up).
- Manutenzione tecnica del Sistema Informatizzato per la Raccolta delle Informazioni sulla Tratta (SIRIT).
- Monitoraggio degli inserimenti all'interno del sistema SIRIT da parte dei Progetti Antitratta, riguardanti le schede delle uscite delle Unità di Contatto (scheda Contatto), delle attività di Assistenza di Prossimità (scheda Assistenza di Prossimità), delle schede di valutazione e presa in carico delle vittime (scheda di Valutazione/Presa in carico), e delle azioni di follow-up (scheda di Follow-Up).
- Assistenza tecnica ai Progetti Antitratta nella fase di inserimento e aggiornamento dei dati nel sistema SIRIT, nel trasferimento delle schede di valutazione e presa in carico da un Progetto Antitratta a un altro, e nel corretto transito dei percorsi di valutazione e presa in carico in corso, dal Bando 6 al Bando 7.
- Realizzazione di un sistema documentale all'interno del sistema SIRIT che permetta alla rete nazionale dei Progetti Antitratta di scambiare documentazione contenente dati sensibili in modo semplice e sicuro.
- Avvio di un confronto con i Progetti Antitratta che stanno sviluppando propri applicativi gestionali per permettere l'interfacciamento dei dati tra il sistema SIRIT e i diversi sistemi gestionali in via di sviluppo.
- Manutenzione e aggiornamento del sistema di raccolta dati interno per gli interventi di prevenzione e informazione con la popolazione ucraina.
- Avvio del confronto con altri Ministeri interessati, le Regioni, le autonomie locali e l'associazionismo di riferimento per l'implementazione di una banca dati condivisa.

ATTIVITA' DI REPORTISTICA

Il Numero Verde Nazionale Antitratta pubblica regolarmente report trimestrali dettagliati sul suo sito web https://osservatoriointerventitratta.it/, destinati sia alla Newsletter che ai Progetti Antitratta. Questi report offrono un'analisi approfondita delle chiamate ricevute, delle Messe in Rete effettuate e dei contatti con la popolazione a rischio di sfruttamento, confrontando i dati tra diverse annualità e trimestri per tracciare l'evoluzione nel tempo del fenomeno della tratta. L'accento sul miglioramento grafico dei report è cruciale per rendere accessibili e comprensibili le complesse informazioni

statistiche, facilitando la visualizzazione delle tendenze a breve e lungo termine. Ciò non solo supporta i progetti operativi sul territorio, ma è anche strumentale nel sensibilizzare i decisori politici e il pubblico sull'importanza delle attività del Numero Verde.

Oltre alla reportistica trimestrale, il Numero Verde svolge un ruolo fondamentale nel fornire supporto analitico su specifiche dinamiche della tratta di esseri umani su richiesta di enti nazionali e internazionali. Questi report personalizzati contribuiscono al processo decisionale e alla formulazione di politiche mirate, basandosi su un'analisi rigorosa dei dati raccolti e delle tendenze identificate tramite il Numero Verde.

Infine, la relazione annuale pubblicata dal Numero Verde Antitratta rappresenta un pilastro essenziale nel monitorare e valutare l'attività di contrasto alla tratta di esseri umani e di identificazione e supporto alle persone vittime di tratta e/o grave sfruttamento nel corso dell'anno precedente. Questo documento fornisce una panoramica dettagliata delle dinamiche di sfruttamento, delle categorie di vittime coinvolte e delle modalità di intervento adottate a livello nazionale. Attraverso l'utilizzo di dati empirici provenienti dal database nazionale S.I.R.I.T., la relazione annuale supporta la progettazione di strategie future e consolida gli interventi efficaci, promuovendo la trasparenza e la responsabilità pubblica.

In conclusione, la reportistica trimestrale e la relazione annuale non solo documentano le attività svolte, ma rappresentano strumenti strategici per sensibilizzare l'opinione pubblica, influenzare le politiche pubbliche e coordinare efficacemente gli sforzi contro la tratta di esseri umani.

AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA TRATTA E GRAVE SFRUTTAMENTO

Per il prossimo biennio, si prevede la continuazione di tutte quelle azioni di informazione e sensibilizzazione già instaurate e strutturate negli anni passati, tramite l'organizzazione di eventi pubblici, la promozione di iniziative atte a sensibilizzare la popolazione affiancate da strumenti multimediali. Tra questi, sono/saranno presenti:

- 18 OTTOBRE GIORNATA EUROPEA CONTRO LA TRATTA: A partire dal 2006 su iniziativa della Commissione Europea, ogni 18 ottobre, si celebra la Giornata europea contro la tratta. Dal 2016 il Numero Verde ha lanciato la proposta a tutti i Progetti della rete di celebrare la ricorrenza con un'azione coordinata che prevede il lancio di palloncini arancioni con la scritta #LIBERAILTUOSOGNO, divenuta lo slogan dell'iniziativa. Si tratta di un gesto simbolico che ha visto crescere, nel corso degli anni, la partecipazione di Enti e associazioni. Anche in occasione dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia si è mantenuto l'impegno, pur nel rispetto delle normative vigenti, di sensibilizzare la popolazione attraverso l'utilizzo di strumenti atti ad evitare l'assembramento di persone. Al fine di aumentare la visibilità dell'iniziativa il Numero Verde Antitratta ha promosso la diffusione attraverso i social network, di immagini e video provenienti dalle città che aderiscono all'evento e di testimonial che hanno aderito alla campagna.
- RASSEGNA STAMPA: Il Numero Verde Antitratta tra le sue funzioni annovera anche quella di reperire articoli di stampa nazionale ed estera inerenti la tratta e il grave sfruttamento. Con scadenza **quindicinale** sulla pagina del sito "Osservatorio Interventi Tratta", nella sezione Osservatorio, è possibile visionare e scaricare sia la **rassegna stampa nazionale**, sia quella **internazionale**.
- NEWSLETTER: La **newsletter**, che viene inviata agli iscritti/e **ogni quindici giorni**, contiene tutti gli articoli di stampa pertinenti suddivisi per aree di interesse: attualità, sfruttamento sessuale, sfruttamento lavorativo, accattonaggio forzato e altre forme di grave sfruttamento, qualora si riscontrino articoli inerenti alla tematica. Sulla base degli **eventi in programma** e

dei **report pubblicati**, in primo piano viene inserita un'area per la promozione degli stessi. La Newsletter viene inoltre arricchita dalla rassegna stampa internazionale.

- PUBBLICAZIONI - SOSTE: *Soste* è un **semestrale** in formato tascabile pensato per invitare gli operatori e le operatrici del Sistema Antitratta a dedicare del tempo a **riflettere**, quindi a "sostare", sui fenomeni per i quali ogni giorno sono chiamati a prestare la loro professionalità. Durante lo scorso biennio, sono stati pubblicati **quattro volumi**. Il primo volume, intitolato "Il mondo di Darshal", è stato pensato dal Numero Verde per indagare i temi della tratta e del grave sfruttamento attraverso il fumetto. Il secondo volume, "Le strade di Boryana e le altre", racconta il mondo della prostituzione di strada e, in forma ancora più ampia, i luoghi in cui essa si svolge. Il terzo volume è stato dedicato al Glossario, uno strumento realizzato dagli operatori e dalle operatrici dei Progetti Antitratta italiani nel contesto delle iniziative organizzate in collaborazione tra il Numero Verde Antitratta, la Regione del Veneto ed il Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università di Padova. Infine, il quarto volume ha visto protagonista il Meccanismo Nazionale di Referral per l'identificazione, l'assistenza e la protezione delle vittime di tratta e/o grave sfruttamento, al fine di rendere un servizio utile alla comunità professionale. Nel corso del prossimo biennio, si continuerà la pubblicazione semestrale di questo periodico.

PROMOZIONE DEL NUMERO VERDE - SOCIAL MEDIA E COMUNICAZIONE

Nell'ambito della promozione e diffusione di informazioni inerenti al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento, il Numero Verde Antitratta si occupa di:

- Creazione e condivisione di materiale grafico-informativo, ideato per promuovere il Numero Verde Antitratta: **brochure**, **biglietti da visita**, **cartoline** e caramelle, disponibili nelle principali lingue dei target incontrati.
- Gestione e aggiornamento di una Pagina Facebook, di un Account Twitter, di un Profilo Instagram e di un Canale Youtube al fine di potenziare, mediante l'utilizzo dei suddetti social media, l'attività di sensibilizzazione e l'informazione sulle tematiche relative alla tratta e al grave sfruttamento.
- Diffusione, tramite sito, social network e newsletter, degli eventi ideati dai Progetti Antitratta al fine di promuovere tali iniziative.
- Realizzazione di post in multilingua mirati a istruire le potenziali vittime circa i servizi offerti dal Numero Verde, le modalità di emersione, e il funzionamento del sistema nazionale antitratta.
- Realizzazione di una campagna promozionale audio-video in occasione della Giornata Europea contro la tratta.
- Realizzazione di un fumetto allo scopo di sensibilizzare, con uno strumento di forte impatto, sulla tematica del grave sfruttamento lavorativo.
- Attenzione speciale ai progetti grafici nell'ambito della comunicazione, sia sui social media che tramite lavori istituzionali, come ad esempio l'impaginazione del **Meccanismo Nazionale di Referral**, ufficialmente pubblicato in italiano e in inglese sul sito del Dipartimento per le Pari Opportunità.

GESTIONE E AGGIORNAMENTO DEL SITO WEB

- Aggiornamento quotidiano del sito web www.osservatoriointerventitratta.it delle sezioni concernenti: le norme giuridiche nazionali e internazionali, gli strumenti di formazione, le recenti pubblicazioni e rapporti relativi al tema della tratta di esseri umani e dello sfruttamento; la rassegna stampa; l'organizzazione di convegni, seminari ed eventi sul tema.

- Traduzione delle sezioni principali del sito in modalità multilingue.
- Aggiornamento e implementazione di mappe georeferenziate riguardanti le notizie riportate nella stampa italiana dei diversi casi di sfruttamento sessuale e lavorativo, tra cui una mappa specifica dedicata allo sfruttamento nell'ambito della cantieristica navale.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Nel corso del periodo **2026/2028**, il sistema SIRIT sarà oggetto di un importante processo di adeguamento e implementazione. Questa azione sarà condotta in stretta e costante collaborazione con il **Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO)** e vedrà il coinvolgimento attivo di tutti i **Progetti Antitratta italiani** operanti sul territorio, i cui spunti e prassi quotidiane saranno fondamentali per ottimizzare lo strumento.

L'obiettivo principale è migliorare l'efficacia del monitoraggio e la profondità dell'analisi del fenomeno della tratta, operando in sinergia con **ISTAT ed EUROSTAT** per garantire una sempre maggiore congruenza, standardizzazione e comparabilità dei dati sia a livello europeo che internazionale.

Per sostenere questo percorso evolutivo, l'équipe manterrà un coordinamento continuo con l'azienda incaricata della manutenzione tecnica del SIRIT. Questo canale diretto consentirà di aggiornare tempestivamente l'architettura di raccolta dati in risposta alle repentine evoluzioni normative e alle emergenti necessità metodologiche del Sistema Antitratta.

CAMPAGNE INFORMATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA TEMATICA DELLA TRATTA E DEL GRAVE SFRUTTAMENTO E SUI SERVIZI ATTIVABILI

La coprogettazione per il triennio 2026/2028 riserverà un ruolo centrale alla comunicazione all'interno del progetto Numero Verde Nazionale Antitratta. L'équipe collaborerà con il Coordinamento Regionale e il Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) per realizzare la campagna informativa legata al nuovo numero verde nazionale 1577, che sostituirà lo storico 800 290 290. Questo passaggio rappresenterà un'importante occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della tratta e del grave sfruttamento lavorativo.

Parallelamente, si intende valorizzare lo scambio interno al Sistema Antitratta. Attualmente, 9 dei 21 progetti attivi dispongono di figure dedicate alla comunicazione. L'obiettivo è fare rete per creare una comunità professionale, definire linee guida condivise e sviluppare strategie narrative efficaci e complesse. Il Numero Verde agirà da facilitatore ed elemento di raccordo tra gli operatori e il DPO, favorendo l'emersione di contenuti percepiti come espressione dell'intero sistema.

Data la complessità della materia, la riflessione etica e metodologica sulla comunicazione si concentrerà su quattro aspetti cruciali, supportati da riferimenti come la Carta di Roma e l'Osservatorio di Pavia:

- Rischio di vittimizzazione: restituire dignità alle persone valorizzandone l'autodeterminazione (agency) e i percorsi di inclusione, senza ridurle a sole "vittime".
- Scelta delle immagini: contrastare gli stereotipi visivi e monitorare l'uso dell'Intelligenza Artificiale, prediligendo ritratti che restituiscano umanità.
- Scelta del linguaggio: utilizzare una terminologia precisa, responsabile e rispettosa.
- Scelta del messaggio: porre il focus sui sistemi di emersione, protezione e inclusione sociale.

Infine, si prevede il consolidamento e l'integrazione dei canali digitali e delle azioni già avviate in sinergia con la Regione Veneto, mantenendo una narrazione complessa ed efficace che rifiuti pietismi e buonismo.

POTENZIAMENTO RETE NAZIONALE ANTITRATTA

SCUOLA ESTIVA SULLA TRATTA

In costante coordinamento con la governance regionale, è stata realizzata la terza edizione della **Scuola Estiva sulla tratta**, un'esperienza residenziale di quattro giorni rivolta ai nuovi operatori dei 21 progetti nazionali. L'iniziativa mira a trasmettere oltre vent'anni di competenze del sistema, offrendo nuove prospettive sui fenomeni territoriali e promuovendo il lavoro multi-agenzia e la prevenzione.

Grazie a una metodologia partecipativa ed esperienziale, la dimensione residenziale stimola il confronto informale, la nascita di reti professionali e lo scambio di buone prassi, potenziando l'efficacia degli interventi a livello locale e nazionale.

Considerato l'alto valore formativo e il successo delle tre edizioni precedenti, si intende dare stabilità a questo strumento di raccordo e tutoraggio. Pertanto, l'organizzazione della Scuola Estiva verrà **rinnovata con cadenza annuale anche per le annualità 2027 e 2028**, consolidandola come appuntamento fisso per la crescita della comunità professionale.

INCONTRO NAZIONALE DELLE UNITA' DI STRADA E DI CONTATTO

In considerazione dell'ottimo riscontro e la grande partecipazione registrata nel corso dei precedenti incontri (7 dal 2018) il Numero Verde Antitratta darà piena continuità a questa iniziativa, ormai consolidata e strutturata all'interno del Sistema Antitratta italiano. Gli incontri manterranno la formula itinerante, venendo ospitati ogni anno da un diverso Progetto Antitratta sul territorio nazionale. Il prossimo appuntamento è già fissato per **ottobre 2026 a Bolzano**.

OSSERVATORIO SUI FENOMENI CONNESSI ALLA TRATTA E AL GRAVE SFRUTTAMENTO

Il Progetto Osservatorio nasce dalla volontà e dalla necessità di approfondire, attraverso l'**osservazione** e l'**analisi**, le tematiche specifiche riguardanti i fenomeni approcciati dal Sistema Antitratta. Per farlo si è ritenuto opportuno avvalersi di un supporto tecnico-scientifico, pertanto è stato siglato un accordo tra la **Regione Veneto**, in qualità di gestore del Numero Verde Antitratta, ed il **Centro di Ateneo per i Diritti Umani** "Antonio Papisca" dell'Università degli Studi di Padova. La supervisione dell'intero Progetto è stata affidata alla **prof.ssa Paola Degani**, la quale, in qualità di docente esperta in diritti umani, legislazione internazionale e traffico di esseri umani, ha individuato insieme al Numero Verde e ad un **Comitato Tecnico** che vede la partecipazione di tre esponenti dei Progetti Antitratta, le tematiche da approfondire. Tutti gli incontri, ad eccezione di quelli conclusivi, si sono svolti online sulla piattaforma **Zoom**.

Per raggiungere questo risultato sono stati realizzati:

- momenti formativi on line (webinar) con il coinvolgimento dei 21 progetti antitratta. Essi hanno inoltre rappresentato l'occasione per riflettere collettivamente sui fenomeni osservati e sul tipo di risposte che il sistema può fornire in favore delle vittime e delle potenziali vittime condividendo quindi prassi operative e metodologie di intervento;

- percorso aggiornamento normativo

- percorso formativo metodologico dedicato agli operatori del Numero verde con l'obiettivo di affinare gli strumenti di raccolta elaborazione ed analisi dei dati.

- uscite congiunte e a valenza nazionale finalizzate alla mappatura del fenomeno dello sfruttamento sessuale

In relazione ad imminenti cambiamenti all'interno del Centro per I Diritti Umani di Padova, si proseguirà la collaborazione per il primo anno (2026-27) rimandando al 2027 la decisione sulle modalità di rinnova della collaborazione.

SVILUPPO E SUPPORTO DELLA RETE NAZIONALE TRAMITE INCONTRI E WEBINAR

In un contesto come quello della tratta e del grave sfruttamento, il cui rapido mutamento rappresenta un elemento centrale, la necessità di mettere in rete e di far dialogare i diversi territori italiani risulta di vitale importanza. Uno dei principali mandati del Numero Verde consiste nel **coordinare** e **potenziare** la rete nazionale dei Progetti Antitratta. Oltre agli specifici incontri menzionati precedentemente, il Numero Verde intende continuare il rafforzamento della rete nazionale antitratta attraverso la programmazione di incontri, dal vivo o in modalità videoconferenza, che promuovano il confronto e lo scambio operativo su tematiche riguardanti il Sistema Nazionale Antitratta ed in particolare, il rapporto con i sistemi cosiddetti di confine (Sistema della Protezione Internazionale, MSNA, Violenza di Genere, ecc.). Inoltre, si continuerà a svolgere un approfondimento di tematiche specifiche, attraverso lo strumento della videoconferenza (Webinar), con il supporto di operatori attivi in specifiche aree dei Progetti (es. mediazione linguistico-culturale, contatto con popolazione a rischio, ecc) e/o di esperti provenienti da altre agenzie che si interfacciano con i fenomeni della tratta e/o del grave sfruttamento (Ministeri, Università, INAIL, INPS, Ispettorato del lavoro, Forze dell'Ordine, ecc.), utilizzando la metodologia dello scambio e del confronto operativo mediato dal Numero Verde.

Infine, il Numero Verde partecipa a diversi eventi di sensibilizzazione, giornate di studio e convegni promossi da diversi soggetti, sia nazionali sia internazionali

NCONTRO OPERATORI LEGALI

Il Numero Verde ha promosso un primo incontro nell'autunno del 2024 in Toscana e un secondo incontro nell'autunno 2025 in Sicilia per fare il punto sullo stato dell'arte e delineare i possibili interventi nel settore. Vista l'importanza e l'efficacia di questo spazio di confronto, si intende dare piena continuità a questo tipo di incontri specialistici anche nel corso del biennio di coprogettazione 2026-2028, consolidandoli come appuntamenti sistemici per la comunità professionale.

L'attività continuerà con un incontro calendarizzato a settembre 2026 a Ventimiglia.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER MEDIATORI LINGUISTICO CULTURALI

Al termine del biennio di gestione 2024-2026, in corrispondenza della sua quarta edizione, l'Incontro Nazionale dei Mediatori del Sistema Antitratta si evolve in un progetto più ambizioso e strutturato: la **Scuola di Specializzazione per Mediatori Linguistico-Culturali (MLC) del Sistema Antitratta Italiano**.

Nata nel 2023, questa iniziativa ha colmato un vuoto cruciale, offrendo uno spazio di confronto a figure professionali da sempre essenziali negli interventi di protezione, ma spesso penalizzate da inquadramenti contrattuali precari che ne limitavano la partecipazione ai tavoli nazionali. Nelle sue prime edizioni, il progetto si è focalizzato su tre obiettivi primari:

1. **Creare rete:** favorire la conoscenza reciproca e sviluppare l'identità di una comunità professionale inserita in un sistema nazionale.
2. **Confrontare i modelli:** mappare e analizzare compiti, ruoli e funzioni della mediazione nei diversi progetti territoriali per evidenziarne opportunità e limiti.
3. **Formare:** offrire percorsi di aggiornamento su tematiche trasversali e di rilevanza comune.

Le nuove sfide e il passaggio alla Scuola di Specializzazione

Oggi, lo scenario operativo impone un salto di qualità. L'emergere di flussi migratori da nuove aree geografiche richiede ai progetti territoriali un ampliamento delle competenze linguistiche e culturali dei mediatori. Al contempo, per garantire coerenza progettuale ed efficacia sul campo, è ormai indispensabile che queste figure non operino esclusivamente in affiancamento, ma siano pronte a condurre azioni e interventi in parziale autonomia.

Da qui nasce la trasformazione in Scuola di Specializzazione. L'obiettivo è rafforzare e consolidare le competenze tecniche dei professionisti, concentrandosi in particolare sulla conoscenza approfondita delle procedure e dei linguaggi specialistici propri dei cosiddetti **"Sistemi di Confine"**.

Il programma formativo si articolerà in cinque macro-aree tematiche, ciascuna supportata da una verifica finale delle competenze:

- **Sezione A:** La vigilanza nel lavoro, dall'ispezione alla tutela dei lavoratori;
- **Sezione B:** La protezione internazionale in Italia, dall'istanza all'esito;
- **Sezione C:** Il percorso legale: dalla denuncia al processo penale;
- **Sezione D:** Il ruolo dei servizi sociali e la tutela dei minori;
- **Sezione E:** Rapporti con la Pubblica Amministrazione: programmazione, progettazione e controllo.

Prospettive per la co-progettazione 2026/2028

Per il prossimo triennio, si propone di replicare e implementare stabilmente questo modello formativo. Investire nella Scuola di Specializzazione significa non solo elevare la qualità degli interventi a beneficio degli utenti, ma anche dare un contributo concreto alla valorizzazione e al riconoscimento normativo di una professione ancora in via di definizione.

INCONTRO NAZIONALE PER LE OPERATRICI E GLI OPERATORI DI ACCOGLIENZA

Nel biennio 2024-2026 il Numero Verde Antitratta ha avviato un nuovo percorso di incontri nazionali rivolto alle operatrici e agli operatori dei Progetti Antitratta impegnati nell'accoglienza delle persone beneficiarie dei Programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale.

Il primo incontro si è svolto nell'aprile 2024 a Novara, mentre il secondo ha avuto luogo nell'aprile 2026 a Bari. Entrambi gli appuntamenti, organizzati in stretta collaborazione con i Progetti Antitratta dei territori coinvolti, hanno rappresentato importanti occasioni di confronto e condivisione sulle principali criticità riscontrate da chi opera quotidianamente nelle strutture dedicate all'accoglienza delle persone beneficiarie.

L’iniziativa proseguirà anche nel biennio 2026-2028, confermando la volontà di consolidare uno spazio stabile di dialogo e scambio tra le realtà impegnate nel Sistema Antitratta. Il prossimo incontro è già previsto per la primavera del 2027 a Perugia.

INCONTRO DI SISTEMA PER LE OPERATRICI E GLI OPERATORI DELLA COMUNICAZIONE

Nel corso dell'Incontro Nazionale degli Operatori dell'Accoglienza tenutosi a Pescara nel novembre 2025, è emersa con forza l'esigenza di attivare uno spazio di confronto strutturato sul delicato tema della comunicazione nell'ambito della tratta di esseri umani.

Raccogliendo questo stimolo, il Numero Verde Antitratta ha promosso — in concomitanza con la Scuola Estiva del maggio 2026 — un percorso mirato a costituire una vera e propria **comunità di ricerca**. Questo tavolo di lavoro ha l'obiettivo di interrogarsi e confrontarsi criticamente sulle strategie comunicative legate ai fenomeni migratori e alla tratta.

All'iniziativa hanno aderito attivamente i responsabili della comunicazione dei diversi Progetti Antitratta territoriali. Visto il valore strategico e l'ottimo riscontro di questo primo nucleo di riflessione, si è stabilito di dare piena **continuità al percorso anche per il biennio di co-progettazione 2026-2028**, consolidandolo come appuntamento di sistema.

VERSO L'ISTITUZIONE DI UN ALBO PROFESSIONALE REGIONALE PER I MEDIATORI

Le crescenti complessità del Sistema Antitratta e il mutamento dei flussi migratori richiedono non solo la formazione di nuovi mediatori linguistico-culturali per coprire le emergenti aree geografiche, ma anche una profonda riflessione sulla tutela e sulla regolamentazione di questa professione. In quest'ottica, appare di grande interesse analizzare i modelli già attivi in alcune regioni italiane relativi all'istituzione di **albi professionali regionali**, focalizzandosi sui requisiti di accesso e sui percorsi di formazione continua necessari al mantenimento dell'iscrizione.

In questo scenario, si evidenzia il concreto impegno della **Regione Veneto** — nello specifico dell’*Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale* (competente sia per il Numero Verde Nazionale sia per il progetto regionale NAVIGARe) — nel promuovere un percorso pilota volto alla creazione di un Albo regionale dedicato.

Questo ambizioso progetto intende capitalizzare un doppio patrimonio di competenze:

- **L'esperienza sul campo:** i 25 anni di prassi e metodologie maturate nella mediazione all'interno del Sistema Antitratta;
- **L'eccellenza accademica:** il coinvolgimento strategico del *Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati dell’Università Ca’ Foscari di Venezia*, in virtù delle storiche e proficue collaborazioni già attive sul tema.

L'iniziativa si propone così come un passo decisivo verso il definitivo riconoscimento normativo e qualitativo della figura del mediatore.

AGGIORNAMENTO GLOSSARIO

Il Glossario della terminologia utilizzata all’interno del Sistema antitratta è stato realizzato per la prima volta nel 2019, grazie alla partecipazione di tutti i progetti antitratta italiani, dietro il lavoro di organizzazione del Numero Verde Antitratta, con la supervisione metodologica del Centro per i Diritti

Umani “A. Papisca “di Padova. Nel corso del biennio 2020-2021, con il repentino mutamento dei fenomeni, si è reso necessario un aggiornamento del Glossario (in modalità online). Al fine di renderlo il più possibile patrimonio comune della comunità professionale, il Glossario, oltre ad essere stato condiviso in formato digitale con tutti i Progetti, è stato pubblicato nel sito dell’Osservatorio e nel semestrale Soste.

Nell’autuno del 2024 al fine di attualizzare e ampliare tale importante strumento, si è pensato, di aggiornare tale strumento. Nel corso del 2027 si prevede una nuova tappa di aggironamento anche alla luce delle novità determinate dall’entrata in vigore della nuova Direttiva Europea, del nuovo Piano Nazionale Antitratat e del Patto Europeo Migrazionie e Asilo.

ALTRE PROGETTUALITA’

PREMIO TESI DI LAUREA SULLA TRATTA E/O GRAVE SFRUTTAMENTO

Il premio per tesi di laurea sulla tratta di esseri umani e il grave sfruttamento in Italia, istituito durante la coprogettazione 2024/2026, nasce con l'obiettivo di incentivare la ricerca accademica e stimolare la sensibilizzazione su questi temi. L'iniziativa adotta un approccio multidisciplinare — sociale, economico e giuridico — ponendo al centro la tutela dei diritti umani e il contrasto alle attività criminali.

In questo contesto, il Numero Verde Nazionale Antitratta svolge un ruolo operativo chiave, supportando il Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) in tutte le fasi del percorso: dalla stesura del bando alla segreteria e coordinamento della Commissione, fino alla catalogazione e valutazione degli elaborati.

Si stà lavorando all’istituzione di un nuovo Premio per l’annualità 2026-2027.

PROSPETTO FINANZIARIO

NUMERO VERDE 15/06/2026- 14/06/2028	
Prospetto FINANZIARIO	
Personale multilingua (1)	**1.045.000,00**
Attrezzature informatiche/software/ gestione sito/app	**10.000,00**
Formazione e Promozione del Numero Verde (2)	**150.000,00**
Osservatorio permanente sui fenomeni della tratta e del grave sfruttamento in Accordo con Università di Padova	**25.000,00**
Acquisti e trasferte personale Numero Verde	**60.000,00**
Spese trasferta personale Regionale	**20.000,00**
Costi generali gestione personale cooperativa	**130.000,00**
Spese di coordinamento personale Regione (3)	**120.000,00**
Azioni di potenziamento della rete nazionale (4)	**105.000,00**
Fondo Riserva per azioni non prevedibili (5)	**135.000,00**
Costo a carico del Dipartimento Pari Opportunità	**1.800.000,00**
Co-partecipazione della Regione Veneto (6)	**100.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO	**1.900.000,00**

1. Operatori multilingue che consentono la copertura h24, 365 giorni all'anno, un esperto sistema informatico e un esperto comunicazione
2. Produzione di materiale divulgativo sul Numero Verde e campagne di sensibilizzazione multimediale (cartaceo e video) anche in previsione del cambio di numerazione
3. Un dipendente della Regione Veneto con funzione di Responsabile del Numero Verde con il compito di gestire l'equipe di lavoro, curare i rapporti istituzionali, mantenere il lavoro di rete con i progetti antitratta a livello nazionale e internazionale, predisporre la reportistica, le relazioni periodiche
4. Incontri tra i progetti, Scuola Estiva, Scuola per Mediatori
5. Budget da utilizzare per eventuali esigente incontrate nel corso dell'anno e per una estensione eventuale dell'accordo sull'Osservatorio.
6. Quota relativa a sede operativa della Regione, utenze, telefoni, pc e altro, ad alcune spese di gestione amministrative e di personale della cooperativa cooprogettante e alla manutenzione e l'implementazione annuale (su un appalto triennale) del sistema SIRIT come da gara d'appalto di Azienda Zero

20 maggio 2026